

alle nostre Chiese. Questa crisi che sta incidendo profondamente nella vita e nell'azione pastorale delle parrocchie, può essere una provvidenziale spinta a maturare una più intensa comunione intensificando la solidarietà e la collaborazione tra i diversi carismi e tra le comunità.

Per guardare con fiducia al futuro è importante il riferimento al valore della sussidiarietà che valorizza il contributo delle diverse realtà, pubbliche o private, che formano la nostra società. Esse costituiscono una ricchezza che, se ben armonizzata con le altre, rende più bello e coeso il vivere comune. Questa sussidiarietà va tutelata e valorizzata dalle Istituzioni comunali e regionali le quali, per scelta democratica dei cittadini, hanno la responsabilità di governare il complessivo bene comune. La sussidiarietà è, di fatto, un atto di fiducia nella capacità del nostro popolo di farsi carico del proprio destino, come in altre circostanze della sua storia. Il fecondo binomio che lega insieme solidarietà verso i deboli ed esercizio di responsabilità con la sussidiarietà consentirà alla nostra Regione e alle sue Pubbliche Istituzioni di trovare la giusta collocazione nello scenario europeo e mondiale.

## **AVVISI**

### **Domenica 14 giugno: Solennità del Corpus Domini.**

Ore 10.30 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia) per 4 persone adulte: Antonela (Parrocchia di S. Quirino), Regina Maria (Parrocchia di Torviscosa), Kate Angela (Parrocchia di Amaro), Ekaterina (Parrocchia di Basiliano). Provengono due dall'Albania, una dalla Nigeria e una dalla Russia. Ringraziamo il Signore che le inserisce nel suo Corpo mistico che è la chiesa, ci rallegriamo con loro e ci uniamo nella preghiera e nella testimonianza della vita cristiana.

Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo. Segue l'Adorazione Eucaristica.

### **Domenica 21 giugno: La cesta della carità per la raccolta di generi alimentari.**

#### **Ore 10.30 S. Messa con le famiglie.**

Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati con le loro famiglie a concludere l'anno catechistico che abbiamo dovuto sospendere per quanto riguarda gli incontri in Parrocchia ma che abbiamo cercato di proseguire con qualche spunto di riflessione inviato ogni settimana alle famiglie dei bambini.

**Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)**



## **SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE**

### **L'ECO DELLA PAROLA DI DIO**

*Celebriamo oggi la solennità del Corpo e Sangue del Signore. È il giorno dedicato per eccellenza alla meditazione dell'Eucaristia. Il Concilio Vaticano II a più riprese ha detto che l'Eucaristia è la sorgente, il vertice, il cuore, il centro, i cardini della vita cristiana. E ancora che nell'Eucaristia è racchiusa tutta la ricchezza spirituale della Chiesa.*

#### **La ricchezza spirituale della Chiesa**

Non sono parole retoriche, enfatiche, anzi, sono povere espressioni che risentono di tutto il limite umano a parlare di realtà che ci superano e attorno alle quali possiamo tutti appena balbettare. L'Eucaristia, infatti, è il memoriale della Pasqua di Cristo. Memoriale in senso biblico non è una semplice commemorazione; non è un semplice ricordare la passione, morte e risurrezione di Cristo. Memoriale ha un significato forte: significa rievocazione attualizzante (rende presente ciò che ricorda) cioè la morte e risurrezione di Gesù Cristo. Lo stesso e identico evento della pasqua di Cristo, con tutta la sua portata salvifica, si riattualizza, in forma sacramentale, non fisica, ma reale, nella celebrazione eucaristica. Tutto questo è straordinario, unico. Tutto questo ci fa intuire la smisurata grandezza e preziosità dell'Eucarestia. Celebrare il

memoriale non è una invenzione o una iniziativa della Chiesa, ma di Gesù stesso. Nell'Ultima Cena, infatti, Gesù, dopo aver istituito l'Eucarestia disse: «Fate questo in memoria di me».

Facendo eco al comando di Gesù, S. Paolo scrivendo a quelli di Corinto afferma: «Infatti ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice voi annunciate la morte del Signore, fino a quando Egli non ritornerà» (1 Cor 11, 23 - 26). La densità e lo spessore teologico di questo memoriale sono dati dalla trasformazione del pane e del vino rispettivamente nel Corpo e nel Sangue di Cristo. Gesù, infatti, distribuendo il pane e il vino

consacrati nell'Ultima Cena li identifica con il suo Corpo e il suo Sangue. L'Eucarestia è, dunque, memoriale del sacrificio di Gesù sulla croce, del convito dell'Ultima Cena.

È reale presenza, tra noi, fino alla fine del mondo: «Io sarò



con voi sempre, fino alla fine del mondo». La presenza eucaristica è senza dubbio la forma più alta della sua presenza con noi. Dopo questa sintetica presentazione dell'Eucarestia che ha lo scopo di farci prendere coscienza dell'immensità sconfinata di questo dono, facciamo qualche riflessione sulle singole letture di questa Messa.

### **Il dono della manna e dell'acqua nel deserto**

La prima lettura ci sollecita a ricordare i doni ricevuti. Il popolo ebreo aveva ricevuto da Dio, per il sangue dell'agnello pasquale spalmato sugli stipiti delle porte, la salvezza dei suoi primogeniti e poi la liberazione dall'Egitto con la prodigiosa attraversata del mar Rosso. Nel deserto aveva avuto in dono la manna e l'acqua scaturita dalla roccia. Aveva ricevuto la Legge come guida spirituale. La prima lettura è un forte e ripetuto invito a ricordare i doni ricevuti. Dice: «Ricordati... Non dimenticare il Signore tuo Dio...».

Lo stesso invito sentiamolo rivolto a ciascuno di noi. Ricordati o cristiano che per il sangue di Cristo fosti redento e salvato. Ricordati che per l'acqua e lo Spirito, nel battesimo fosti liberato dalla schiavitù del peccato e di satana. Ricordati che nel deserto della vita, sei nutrito spiritualmente dal Corpo e dal Sangue di Cristo: pane e bevanda di vita eterna. Ricordati... Non dimenticare!

### **Cosa significa fare comunione con Cristo nell'Eucarestia?**

La seconda lettura ci dice che l'Eucarestia, con la partecipazione al suo pane spezzato e al suo calice condiviso, noi entriamo in comunione con il Corpo e con il Sangue di Cristo. Nel contesto della lettera di S. Paolo ai Corinti, si dice che chi partecipa alla comunione con Cristo, non può partecipare ai banchetti sacrificali dei pagani: non si può fare comunione con Cristo e con gli idoli.

A noi S. Paolo direbbe: se partecipate alla comunione con Cristo, non potete partecipare a riti satanici, a riti spiritici, a consulti di negromanti, di maghi... e cose del genere: sarebbe un assurdo!

Se partecipate alla comunione con Cristo, non potete essere schiavi di ideologie e dottrine che sono in netta contrapposizione con Lui: sarebbe controproducente! Se partecipate alla comunione con Cristo, non potete orientare e impostare la vostra vita sull'ingiustizia, sulla menzogna, sulla violenza, sull'egoismo...: sarebbe un controsenso!

Fare comunione con Cristo, significa uniformare, il più possibile e sempre di più, il nostro modo di pensare, di parlare e di agire a Cristo e al suo insegnamento.

### **Il pane di vita eterna**

Il brano del vangelo ci annuncia due verità importanti, decisive. La prima riguarda la identificazione del pane e del vino consacrati nell'Eucarestia, con il Corpo e il Sangue di Cristo. La seconda verità fa riferimento alla comunione sacramentale. Dice Gesù in forma insistita, quasi martellante: «Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno». Stupiti per tanto amore, preghiamo ancora, con la liturgia: «Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione».

**Mons. Ottavio Belfio.**

### **DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI DELLA REGIONE FVG**

#### *Una conversione verso la solidarietà*

*Abbiamo già precedentemente richiamato il valore della solidarietà che, nell'emergenza, si è immediatamente manifestato; segno che è conaturato con l'animo del nostro popolo. Esso può attuarsi a livelli diversi che si completano l'uno con l'altro. Come Pastori rivolgiamo un invito particolare*